



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

**AFFIDAMENTO DI UN CONTRATTO PONTE AVENTE AD OGGETTO IL SERVIZIO DI VIGILANZA
ARMATA PRESSO LE SEDI**

DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SITE IN ROMA

VIA ULPIANO N. 11, VIA VITORCHIANO N. 2/4, VIA DELLA MAGLIANA N. 331

DALL'1 MARZO 2025 AL 16 APRILE 2025.

DISCIPLINARE TECNICO - AMMINISTRATIVO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SOMMARIO

1. DEFINIZIONI	pag. 3
2. OGGETTO	pag. 5
3. DURATA DELL'APPALTO	pag. 6
4. DOCUMENTO OPERATIVO	pag. 7
5. REQUISITI DELL'ISTITUTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	pag. 7
6. VIGILANZA FISSA	pag. 8
6.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA	pag. 8
6.2 PROGRAMMAZIONE E VARIAZIONI DEI SERVIZI DI VIGILANZA FISSA	pag. 11
7. VIGILANZA ISPETTIVA (RONDA) DIURNA E NOTTURNA	pag. 12
8. PERSONALE	pag. 13
9. POSTAZIONI, ORARIO E ATTREZZATURE	pag. 15
10. SCIOPERI E INTERRUZIONI DEI SERVIZI	pag. 17
11. PENALITÀ	pag. 18
12. PAGAMENTI	pag. 18
13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	pag. 20
14. GARANZIA DEFINITIVA	pag. 22
15. APPROVAZIONE DEL CONTRATTO	pag. 23
16. ASPETTI FISCALI	pag. 23
17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	pag. 23



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. DEFINIZIONI

STAZIONE APPALTANTE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

ISTITUTO DI VIGILANZA: affidatario dei servizi oggetto del presente Capitolato Tecnico.

SEDI: immobili del Dipartimento della Protezione Civile ubicati nel territorio del Comune di Roma.

CONTRATTO NORMATIVO: Contratto che disciplina i rapporti giuridici intercorrenti tra la Stazione Appaltante e l'Istituto di Vigilanza per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato Tecnico;

DOCUMENTO OPERATIVO: documento contenente le specifiche direttive operative sui servizi da eseguire nelle singole sedi che sarà consegnato dalla Stazione Appaltante all'Istituto di Vigilanza dopo la stipula del Contratto e prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Tecnico.

D.M. n.269/10: Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269.

R.D. n. 773/31: Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS).

R.D. n. 635/40: Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 di esecuzione del TULPS.

D.P.R. 207/10: D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, 163.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CENTRALE OPERATIVA: centro di monitoraggio e ricezione allarme dell'Istituto di Vigilanza, ai sensi del D.M. n. 269/10, allegati A, punto 4.1.2, ed E, e presidiato per 24 (ventiquattro) ore da Guardie Particolari Giurate. La centrale operativa garantisce la comunicazione diretta con il personale impiegato nei servizi sul territorio nonché il supporto ed il coordinamento dello stesso personale.

GUARDIA PARTICOLARE GIURATA (G.P.G.): come definita dal R.D. n. 773/31 (TULPS), dal relativo Regolamento d'esecuzione R.D. n. 635/40 e del D.M. n.269/10.

DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO (DEC): figura designata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 per supporto del Responsabile Unico del Progetto nelle fasi di esecuzione.

VIGILANZA FISSA: servizio svolto in modalità programmata o a richiesta presso un determinato obiettivo che prevede la presenza continuativa delle Guardie Particolari Giurate cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste.

VIGILANZA ISPETTIVA (RONDA) DIURNA E NOTTURNA: servizio programmato o a richiesta svolto da Guardie Particolari Giurate presso un determinato obiettivo per il tempo strettamente necessario ad effettuare i controlli; il servizio può essere svolto nelle 24 (ventiquattro) ore in periodo notturno o diurno.

VISUALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA: servizio di osservazione e controllo delle telecamere installate nelle singole sedi del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dipartimento della Protezione Civile finalizzato all'intervento diretto delle Guardie Particolari Giurate nei casi previsti dal presente Capitolato Tecnico.

TENUTA CHIAVI: servizio di custodia delle chiavi degli Uffici delle sedi.

PRONTO INTERVENTO SU ALLARME: servizio di vigilanza ispettiva non programmato svolto dalle Guardie Particolari Giurate a seguito della ricezione di un segnale di allarme attivato automaticamente.

SERVIZI PROGRAMMATI: prestazioni/servizi continuativi che devono essere svolti secondo relative frequenze in base agli standard qualitativi richiesti e retribuite sulla base di un canone periodico.

SERVIZI A RICHIESTA: tutti gli interventi svolti a seguito di specifica richiesta della Stazione Appaltante e quindi non posti nell'ordinarietà del servizio e/o non programmabili in quanto connessi a fattori per i quali non è possibile prevedere frequenza e quantità e che sono retribuiti in base alla documentazione dell'appalto ed al preventivo autorizzato dalla Stazione Appaltante.

VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE: è il verbale redatto dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con l'Istituto di Vigilanza ai fini dell'avvio dei servizi oggetto dell'Appalto.

2. OGGETTO

Il presente Capitolato disciplina i seguenti servizi – come attività programmate e come attività a richiesta - in favore del Dipartimento della Protezione Civile:

1. vigilanza fissa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. vigilanza ispettiva (ronda) diurna e notturna;
3. visualizzazione dell'impianto di videosorveglianza e tenuta chiavi;
4. pronto intervento su allarmi.

Le attività suindicate devono essere eseguite presso le seguenti sedi istituzionali:

- Via Ulpiano n. 11;
- Via Vitorchiano n. 2/4;
- Via della Magliana n. 331.

Nel corso dell'esecuzione del Contratto l'ubicazione, il numero e la tipologia delle sedi indicate, potrà subire variazioni, nell'ambito del territorio del Comune di Roma, senza che da ciò possa derivare il diritto dell'Istituto di Vigilanza (di seguito Istituto) a formulare eccezioni e/o a richiedere compensi per il riconoscimento di maggiori oneri oltre al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni variate.

3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di 47 (quarantasette) giorni decorrenti dal 1 marzo 2025

L'esecuzione dei servizi deve essere avviata, salvo diverse indicazioni da parte della Stazione Appaltante, dal 1 marzo 2025.

Il Dipartimento può richiedere variazioni delle prestazioni entro i limiti di legge, con l'obbligo dell'Istituto di assoggettarvisi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

4. DOCUMENTO OPERATIVO

Con la sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto, la Stazione Appaltante consegna all'Istituto il Documento Operativo nel quale sono specificate, per ogni sede, le modalità di esecuzione dei servizi in applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico.

Il Documento Operativo, diverso per ogni sede, può essere aggiornato periodicamente in relazione alle esigenze di servizio emerse nel corso dell'esecuzione del Contratto.

Le modifiche al Documento Operativo, sono comunicate via e-mail all'Istituto dal Direttore Esecutivo del Contratto (di seguito DEC) della sede interessata. In caso di urgenza, le modifiche sono operative nell'immediatezza a seguito di specifica comunicazione telefonica.

5. REQUISITI DELL'ISTITUTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Istituto deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dei servizi indicati nel presente Capitolato; il venir meno di tali requisiti determina la risoluzione del rapporto.

L'Istituto per tutta la durata dell'esecuzione dei servizi, deve mantenere le attrezzature e le dotazioni previste dalla normativa vigente e deve essere in regola con quanto disposto dal D.M. n. 269/10, in particolar modo riguardo a:

- a. le caratteristiche minime del progetto organizzativo e tecnico-operativo secondo quanto indicato negli allegati A - C - E del D.M. n. 269/10;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- b. i requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e le regole tecniche dei servizi dagli stessi erogati che devono essere singolarmente autorizzati, secondo quanto indicato nell'allegato D del D.M. n. 269/10;
- c. i requisiti professionali e la capacità tecnica richiesta alla direzione, secondo quanto indicato nell'allegato B del D.M. n. 269/10;
- d. le modalità per la dimostrazione del possesso dei mezzi finanziari, logistici e tecnici, individuate nell'allegato A del D.M. n. 269/10.

L'Istituto deve attenersi con scrupolo e diligenza alle disposizioni ed alle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, che effettua periodicamente controlli amministrativi e tecnico-operativi sulle attività rese e ha diritto di verificare la prestazione dei servizi erogati.

Nel caso in cui si ravvisassero difetti, carenze o anomalie nel Servizio, fatto salvo l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato tecnico, l'Istituto provvede con massima celerità, e comunque non oltre tre giorni, su disposizione della Stazione Appaltante, a predisporre quanto necessario per rimuovere le suddette irregolarità.

6. VIGILANZA FISSA

6.1. Descrizione del servizio di vigilanza fissa

Il servizio deve essere svolto da personale dell'Istituto con qualifica di G.P.G. e deve essere assicurato senza soluzione di continuità per tutti i giorni dell'anno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il personale G.P.G. deve (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo), anche sulla base delle disposizioni impartite dai DEC delle singole sedi:

- a) garantire la sicurezza degli edifici a tutela dei valori e delle apparecchiature in essi contenute;
- b) provvedere all'eventuale apertura/chiusura degli accessi alle sedi;
- c) prevenire ed impedire l'intrusione di soggetti non autorizzati;
- d) verificare che il personale della sede, i fornitori di servizi vari e gli ospiti in entrata e in uscita utilizzino correttamente il badge, ove previsto;
- e) eseguire eventuali altri adempimenti relativi al controllo di persone o azioni in corso presso la sede (in particolare evitare per ragioni di sicurezza che i dipendenti o altri utenti parcheggino le proprie autovetture in modo contrario al Codice della Strada in prossimità delle vie di accesso alle sedi Dipartimentali estendendo la vigilanza alle pertinenze degli edifici);
- f) verificare la corretta chiusura delle porte tagliafuoco o degli accessi secondari;
- g) prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- h) vigilare sul regolare transito delle persone in entrata ed uscita e supportare il servizio di "Reception" in caso di situazioni di particolare affollamento (corsi e/o convegni) e/o rischio;
- i) vigilare al fine di inibire l'eventuale introduzione di materiali pericolosi (ad esempio armi, esplosivi, materiali infiammabili ecc.) o quant'altro possa apparire sospetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- j) verificare la regolarità dell'uscita dalle sedi dipartimentali di oggetti, apparecchiature e qualsiasi altra tipologia di materiale annotando sui registri la data, l'ora, il nominativo della persona e/o Ditta che esegue tale attività sottoposta, nonché le motivazioni dell'uscita del bene; nel caso in cui risulti una sottrazione non autorizzata di beni, della situazione viene notiziato il DEC della sede interessata e si procede in termini di Legge;
- k) verificare all'inizio del turno la presenza e il corretto funzionamento di tutto il materiale assegnato (ad es. chiavi, registri, apparecchi ricetrasmittenti) segnalando immediatamente eventuali mancanze al DEC;
- l) presidiare durante l'ingresso e l'uscita gli automezzi per carico e scarico merci; qualora quest'attività prevedesse uno spostamento dall'abituale postazione di lavoro, questo deve essere preventivamente comunicato al DEC;
- m) eseguire eventuali altri adempimenti su indicazione del DEC relativi al controllo di persone o azioni in corso presso le sedi;
- n) annotare sul Registro dedicato predisposto in ciascuna sede, in modo esaustivo, qualunque criticità, anomalia o circostanza estranea al normale svolgimento delle attività lavorative ed avvisare immediatamente il DEC, con comunicazione telefonica nell'immediato e a stretto seguito con e-mail. Entro le 24 (ventiquattro) ore successive deve comunque pervenire al DEC relazione scritta degli eventuali fatti accaduti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

o) effettuare periodicamente un'attività di perlustrazione interna assicurandosi che non vi siano intrusioni di estranei se non nelle aree ad essi riservate o a seguito di precedente autorizzazione da parte del DEC.

Rispetto alla sussistenza di eventuali situazioni di emergenza le G.P.G. devono assicurare la gestione degli eventi che potrebbero determinare situazioni di pericolo.

In particolare durante l'orario notturno e/o festivo, nel caso in cui si verificano situazioni emergenziali di eccezionale importanza quali ad esempio incendi, fughe di gas o altri pericoli gravi ed immediati la G.P.G. avvisa e chiede l'intervento degli organi e delle autorità competenti, indirizzando il personale intervenuto verso i luoghi interessati dall'evento fornendo, altresì, le prime indicazioni utili per facilitare le operazioni di soccorso (in ogni caso, delle situazioni verificatesi deve essere avvisato il DEC della sede interessata).

In caso di rischio imminente o evento in corso la G.P.G. deve permanere nel luogo del servizio anche oltre l'orario di turnazione.

I DEC delle singole sedi possono chiedere alla Centrale Operativa dell'Istituto l'intervento in ausilio di altre G.P.G. con semplice richiesta telefonica confermata a mezzo posta elettronica entro le 24 (ventiquattro) ore successive.

6.2. Programmazione e variazioni dei servizi di vigilanza fissa

Il servizio è svolto in modalità programmata con le specifiche e nelle sedi indicate nel presente Capitolato Tecnico e nel Documento Operativo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Stazione Appaltante - in casi di particolare urgenza oppure sulla base di specifiche esigenze - può richiedere la prestazione dei servizi di vigilanza fissa al di fuori degli orari prestabiliti nonché un'integrazione numerica di Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.) rispetto a quelle già in servizio mediante apposita e-mail indirizzata all'Istituto con congrui tempi di preavviso, generalmente di 24 (ventiquattro) ore.

In tal caso, l'Istituto si impegna ad eseguire le attività richieste che sono compensate unicamente sulla base dei corrispettivi contrattualmente definiti per l'esecuzione delle specifiche prestazioni senza alcun diritto a formulare eccezioni o a richiedere compensi per il riconoscimento di maggiori oneri.

7. VIGILANZA ISPETTIVA (RONDA) DIURNA E NOTTURNA

Il servizio di ronda deve essere svolto da personale dell'Istituto con qualifica di G.P.G ed ha lo scopo di prevenire situazioni anomale e di garantire la sicurezza dei locali, sia per finalità anti-intrusione che di prevenzione incendi o altro.

Il servizio consiste nello svolgimento di attività di vigilanza e di ispezione.

Nello specifico, ogni quattro ore nell'arco diurno ed ogni ora nell'arco notturno, una delle G.P.G. deve effettuare giri di perlustrazione all'esterno e all'interno di ogni edificio su tutti i piani degli stessi.

Le ispezioni vengono effettuate senza entrare all'interno dei singoli locali salvo che ciò sia necessario per accertare situazioni che facciano presupporre l'introduzione di estranei, minacce di incendi o di altri eventi di natura delittuosa o tali da determinare situazioni di rischio e pericolo per i beni vigilati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(compresa l'apertura delle singole finestre, che devono eventualmente essere richiuse).

In caso di anomalie o circostanze sospette riscontrate durante l'ispezione la G.P.G. redige specifico verbale al DEC della sede interessata.

La ronda può essere effettuata in orario diurno e/o notturno.

I giri ispettivi di ronda, a comprova dello svolgimento delle prestazioni, sono certificati mediante timbratura effettuata con rilevatori elettronici installati, a cura e spese dell'Istituto, nelle posizioni e nelle quantità concordate preventivamente con la Stazione Appaltante.

8. PERSONALE

I servizi oggetto del presente Capitolato devono essere svolti dal personale alle dipendenze dell'Istituto, inquadrati e retribuiti nel rispetto del CCNL previsto per le attività oggetto dell'Appalto, attualmente in servizio presso le sedi del DPC.

In particolare per le G.P.G. dovrà essere applicato il CCNL per gli Istituti di Vigilanza privata.

La sostituzione delle G.P.G., salvaguardando la continuità delle prestazioni contrattuali, avviene esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- a) su richiesta scritta dal DEC della sede interessata e a suo insindacabile giudizio qualora la risorsa impiegata sia ritenuta non adeguata alla corretta esecuzione del presente Appalto. In tal caso la sostituzione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

deve avvenire entro 2 (due) giorni dalla richiesta medesima e con una risorsa con esperienza almeno pari a quella sostituita;

- b) su richiesta motivata dell'Istituto, preventivamente comunicata al DEC della sede interessata, qualora ricorrano cause di forza maggiore o giustificati motivi. I nominativi del personale in sostituzione, con esperienza almeno pari a quello sostituito, devono essere sempre preventivamente autorizzati e successivamente valutati dai DEC.

L'eventuale sostituzione di unità di personale in nessun caso comporta alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante. Non è ammessa la revisione dei prezzi durante la durata dell'appalto.

L'Istituto provvede automaticamente alla sostituzione urgente del personale in servizio entro 1 (una) ora ove questo si assenti ingiustificatamente o abbia necessità di interrompere la propria attività per qualsiasi motivo.

L'Istituto provvede ad indicare, con comunicazione scritta, il nome del proprio Responsabile del Servizio, indicandone inoltre i riferimenti telefonici (fisso e mobile) e gli indirizzi e-mail.

L'Istituto, nel corso della durata dell'Appalto, deve comunque garantire la vigilanza sull'adempimento da parte delle G.P.G. nell'esecuzione dei servizi, delle prescrizioni generali previste da disposizioni di legge o di regolamento, ai sensi di quanto previsto dall'allegato D, punto 2.c del D.M. n. 269/10.

Si precisa inoltre che l'Istituto è responsabile della capacità professionale e del corretto comportamento di tutti i propri dipendenti nell'esecuzione del servizio, anche nei riguardi dei terzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'Istituto s'impegna a curare la preparazione teorica e l'addestramento delle G.P.G. prima della loro immissione in servizio, ai sensi e nel rispetto del D.M. n.269/10, nonché ad informarle e formarle sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Stazione Appaltante secondo quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze ai sensi del D.lgs. 81/08.

L'Istituto è tenuto a trasmettere tempestivamente la documentazione attestante l'aggiornamento professionale periodico di cui al D.M. n. 269/10 nonché l'aggiornamento periodico relativo ai corsi per prevenzione incendi e primo soccorso.

9. POSTAZIONI, ORARIO ED ATTREZZATURE

Sede di via Ulpiano,11:

- giorni feriali: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 19:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giornata del sabato: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 13:00 del sabato alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giorni festivi: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 7:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;

Sede di via Vitorchiano,2/4:

- giorni feriali: presenza di n. **4 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 07:00 alle ore 15:00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- giorni feriali: presenza di n. **3 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 15:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giornata del sabato: presenza di n. **3 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 07:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giorni festivi: presenza di n. **3 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 07:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;

Sede di via della Mglia, 331:

- giorni feriali: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 19:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giornata del sabato: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 13:00 del sabato alle ore 07:00 del giorno successivo;
- giorni festivi: presenza di n. **2 G.P.G.** armate in uniforme, dalle ore 7:00 alle ore 07:00 del giorno successivo;

Per lo svolgimento del servizio le G.P.G. devono disporre delle seguenti attrezzature e materiali (vds. Documento Operativo);

- **radio portatili** (forniti dalla Stazione Appaltante);
- **orologio di tipo elettronico con rilevatore di timbratura istantanea;**
- **torcia elettrica ricaricabile;**
- **dispositivo/sistema di rilevazione, gestione e controllo ingresso/uscita veicoli con registrazione informatizzata dei transiti;**
- **protezione individuale.**

La dotazione individuale delle G.P.G. deve comprendere, oltre a quella standard prevista dal TULPS (arma da fuoco, divisa, decreto prefettizio, porto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

d'armi per difesa personale e porto di pistola), apposita tessera di identificazione con fotografia (fornita dall'Istituto) da esporre durante il servizio per tutta la durata contrattuale, indicante le generalità della G.P.G., la qualifica e la denominazione dell'Istituto, così come previsto dall'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

Per lo svolgimento dei servizi la Stazione Appaltante mette a disposizione postazioni di lavoro dotate di telefono fisso e postazione pc.

L'Istituto è ritenuto responsabile del corretto utilizzo dei locali e delle attrezzature ivi presenti.

10. SCIOPERI ED INTERRUZIONE DEI SERVIZI

Qualora nel corso della durata dell'Appalto si verificano scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale adibito all'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato Tecnico, l'Istituto è tenuto a darne preventiva comunicazione a mezzo PEC o e-mail alla Stazione Appaltante.

Stante la peculiarità del sito istituzionale da vigilare e le attività in esso svolte rientranti tra quelle dei servizi pubblici essenziali, l'Istituto si obbliga comunque ad assicurare il servizio anche in caso di agitazioni del personale o eventi imprevisti di qualsiasi genere.

In particolare, in caso di interruzioni temporanee ed occasionali dei servizi, ad esempio per adesioni del personale a manifestazioni, corsi, convegni, ecc., l'Istituto si impegna a garantire lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Tecnico, con altro personale abilitato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

11. PENALITA'

A seguito del controllo sull'andamento del servizio Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) potrà effettuare una specifica contestazione, tramite nota scritta, richiedendo che siano presentate giustificazioni entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione. Qualora l'Impresa non presenti nel termine stabilito le proprie giustificazioni o queste non siano ritenute sufficienti, il Responsabile Unico del Progetto, potrà comminare una sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 0,3 e l'1 per mille dell'importo contrattuale, a seconda della valutazione da parte del predetto RUP circa la gravità della contestazione, fino ad un massimo del 10% di detto importo, fatta salva in ogni caso la risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e l'incameramento della cauzione.

12. PAGAMENTI

Il pagamento delle somme dovute al Contraente in dipendenza delle prestazioni di cui al presente contratto verrà corrisposto in euro, previa istruttoria da parte della Stazione appaltante sulla base delle ore effettive di svolgimento del servizio.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica, in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate alla “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – C.F. 97018720587”.

Le fatture elettroniche dovranno contenere obbligatoriamente il Codice Univoco Ufficio “4PVQS4.”, per consentire di identificare il soggetto destinatario della fattura elettronica medesima. Ai sensi delle Regole tecniche di cui all’Allegato B al D.M. n. 55/2013 e delle relative specifiche tecniche del Sistema di Interscambio (di seguito “SDI”), le fatture prive del Codice Univoco Ufficio vengono rifiutate.

Oltre al Codice Univoco Ufficio, le fatture dovranno recare il codice CIG e l’indicazione della disciplina dell’IVA. In mancanza di tali indicazioni saranno rifiutate.

Al fine di ottimizzare i processi interni di natura amministrativo-contabile, dovrà essere indicato nelle fatture elettroniche anche il “Codice Conto Economico” che sarà successivamente comunicato, da inserire nell’elemento “Dati Beni Servizi - Dettaglio Linee-Riferimento Amministrazione” del tracciato della fattura elettronica.

Il corrispettivo dovrà essere oggetto di un’unica fattura elettronica posticipata.

Al termine delle attività l’Impresa trasmette al Dipartimento il prospetto del servizio erogato con indicazione delle ore di servizio svolte.

L’Amministrazione, verificata la regolare esecuzione de servizio emette il certificato di pagamento recante il nulla osta all’emissione delle fatture per l’importo indicato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il contraente emette fattura al momento dell'adozione del certificato di pagamento e provvede alla relativa trasmissione tramite SDI.

I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo sono effettuati nel termine di 60 giorni decorrenti dall'adozione di ogni certificato di pagamento. Tale termine tiene conto dei tempi necessari all'espletamento del controllo di legittimità amministrativo-contabile da parte degli Organi di controllo del Dipartimento.

Prima di disporre il pagamento dei corrispettivi, il Dipartimento, in ottemperanza all'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore ad euro 5.000,00, procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui si abbia evidenza che di un inadempimento a carico del beneficiario il Dipartimento procederà ai sensi dell'art. 3 del decreto di cui sopra.

13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Dipartimento, su conto corrente dedicato indicato dal Contraente.

Il Contraente rende una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale:

- indica il conto corrente dedicato e le generalità dei soggetti che vi possono operare;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;
- indica le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati a operare sul predetto conto.

I pagamenti effettuati sul numero di conto corrente precedentemente comunicato avranno effetto liberatorio.

Il Contraente e i subappaltatori, qualora abbiano diritto al pagamento diretto ai sensi dell'art. 119 comma 11 del Codice, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderanno immediatamente note al Dipartimento le variazioni che si verificassero circa il conto corrente dedicato e le modalità di accredito indicate nel Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche laddove le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, non potranno sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati secondo quanto previsto nel contratto.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il Dipartimento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa a mezzo PEC qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

14. GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'Impresa è tenuta a prestare in favore del Dipartimento una garanzia definitiva ex art 117 del d.lgs. n. 36/2023.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dall'art. 117 comma 8 del d.lgs. n. 36/2023.

La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La garanzia definitiva, nei limiti dell'importo massimo garantito, copre altresì:

- a) l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del Contratto disposta in danno dell'esecutore;
- b) il pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene eseguito il contratto ed addetti all'esecuzione del contratto attuativo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo il Dipartimento ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando il risarcimento del danno.

15. APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 18, comma 8 del Codice il contratto sarà sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della sua approvazione da effettuarsi entro trenta giorni dalla stipula. Decorso tale termine, il contratto si intende approvato.

16. ASPETTI FISCALI

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali della gara.

Ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto l'imposta di bollo nella misura determinata in base alla tabella A dell'Allegato I.4 del D.lgs. n. 36/2023.

17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile con sede legale in Via Ulpiano 11, 00193 Roma, protezionecivile@pec.governo.it.

Il Dipartimento, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali l'avv. Eugenio Cipolla con recapito in Via Ulpiano 11, 00193 Roma. Per eventuali comunicazioni al responsabile è possibile utilizzare i seguenti contatti:

e-mail PEC: protezionecivile@pec.governo.it;

e-mail: responsabileprotezionedatidpc@protezionecivile.it.